

news



Categoria: Teatro

Al Teatro della Forma di Roma l'8 e il 9 maggio "Confessioni su uno zerbino". Una commedia al femminile scritta e diretta da Daniela Ariano. Protagonista la giovane e promettente Giulia Carla De Carlo

di Maria Stella Taccone

Mercoledì, 5 Maggio 2004

Che ne sarà di noi? Come e quanto incidono gli incontri, gli amori, le amicizie sulla nostra vita?

Può un cuore spezzato trovar pace? E un adorabile, mieloso nomignolo può assumere col tempo il gusto acre della disillusione? Questo si chiede Caterina (**Giulia Carla De Carlo**) detta Pucci, seduta incredula, un po' spaesata e sciatta sullo zerbino della sua vecchia casa da cui è stata appena sfrattata dal marito Paolo (**Gianluca Jaquier**) che l'ha abbandonata per la procace giovanissima segretaria (**Alexia Ariano**).

Inizia qui il viaggio nella memoria della protagonista: un viaggio fatto di poche vittorie e tante sconfitte, di amori sfortunati e storie "cerotto", nate solo per tamponare le ferite di un cuore spezzato, di delusioni, depressioni da maternità, dell'influenza femminista di un'amica infelice (**Susanna Bianchini**), pronta a rimangiarsi le sue battaglie e i suoi ideali non appena un uomo sembra disposto ad amarla, della vendetta sottile di un amante deluso (**Marcello Appignani**), di un matrimonio apparentemente perfetto che finisce, forse, per l'incapacità di comunicare.

In un gioco di *flashback* che vedono la brava **Giulia Carla De Carlo**, sempre in scena, aggiustarsi con i pochi oggetti sparsi a disposizione a rievocare i diversi momenti della vita di Caterina, dall'adolescenza alla maturità, scopriamo i ricordi, le frustrazioni, ma anche l'emozione del primo bacio, la vitalità e l'ironia di una donna come tante.

home

news

interviste

recensioni

festival/rassegne

visto da voi

links

contatti



Foto Alphadrama

La struttura del racconto della **Ariano** è complessa, ma la narrazione scorre fluida. La messa in scena, seppur povera, è ricca d'invenzioni (regala un respiro più ampio alla storia l'uso di immagini proiettate dei personaggi colti in attimi significativi, spesso frammentate in mosaici o reinventate attraverso i contrasti cromatici che rimandano a stati emotivi).

Tutti bravissimi i giovani interpreti. Spicca per presenza scenica e naturale *sense of humour* **Sebastiano Gavasso** che presta volto e bicipiti all'egocentrico primo amore di Caterina. Il ritmo è serrato, le psicologie dei personaggi ben delineate, ottimi gli inserti musicali, curata nei minimi particolari la messa in scena e attenta la regia.

Il risultato è un piccolo gioiellino. Uno spettacolo ad incastri che funziona come un orologio; una *pièce* che guarda al teatro del passato e lo contamina con espedienti del presente, per raccontare al meglio sentimenti universali che commuovono e fanno riflettere donne di oggi e di ieri e, spenamo, i loro compagni.

Non aspettatevi tuttavia risposte ai grandi quesiti che da sempre accompagnano gli alti e i bassi del cuore... Alla fine del suo racconto Caterina imparerà, infatti, solo ad essere più consapevole di sé, unica ricetta questa - forse - per vivere bene.

Uno spettacolo giovane, intelligente ed ironico, dunque **Confessioni su uno zerbino**, capace di coinvolgere e far sorridere tutta la famiglia.

Da non perdere!

Teatro della Forma - Viale della Primavera 317 - 00172 Roma.
In scena l'8 maggio alle ore 21.00 e il 9 maggio alle ore 19.00
Per informazioni e prenotazioni: 06.97.61.27.03

Link:

<http://www.teatrodellaforma.it/>

<http://www.alphadrama.it/>